

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 3 - N. 6 Novembre/Dicembre 1981

UN INTERVENTO
DEL SINDACO

Prima di tutto pensiamo alla Pace

La Giunta Comunale e i partiti che la compongono hanno voluto fare un Consiglio Comunale aperto sui problemi della pace, perchè convinti che anche da noi può venire un piccolo contributo per lo sviluppo della pace nel mondo.

Sappiamo che non si tratta di un'impresa facile e lo diciamo apertamente, ma pensiamo di poter contribuire a creare un sempre più vasto movimento su un terreno tanto decisivo per l'umanità.

La situazione internazionale continua ad essere grave e pesante e la pace continua a correre seri pericoli.

Se ne discute molto, e nessuno vuole essere predicatore di sventura.

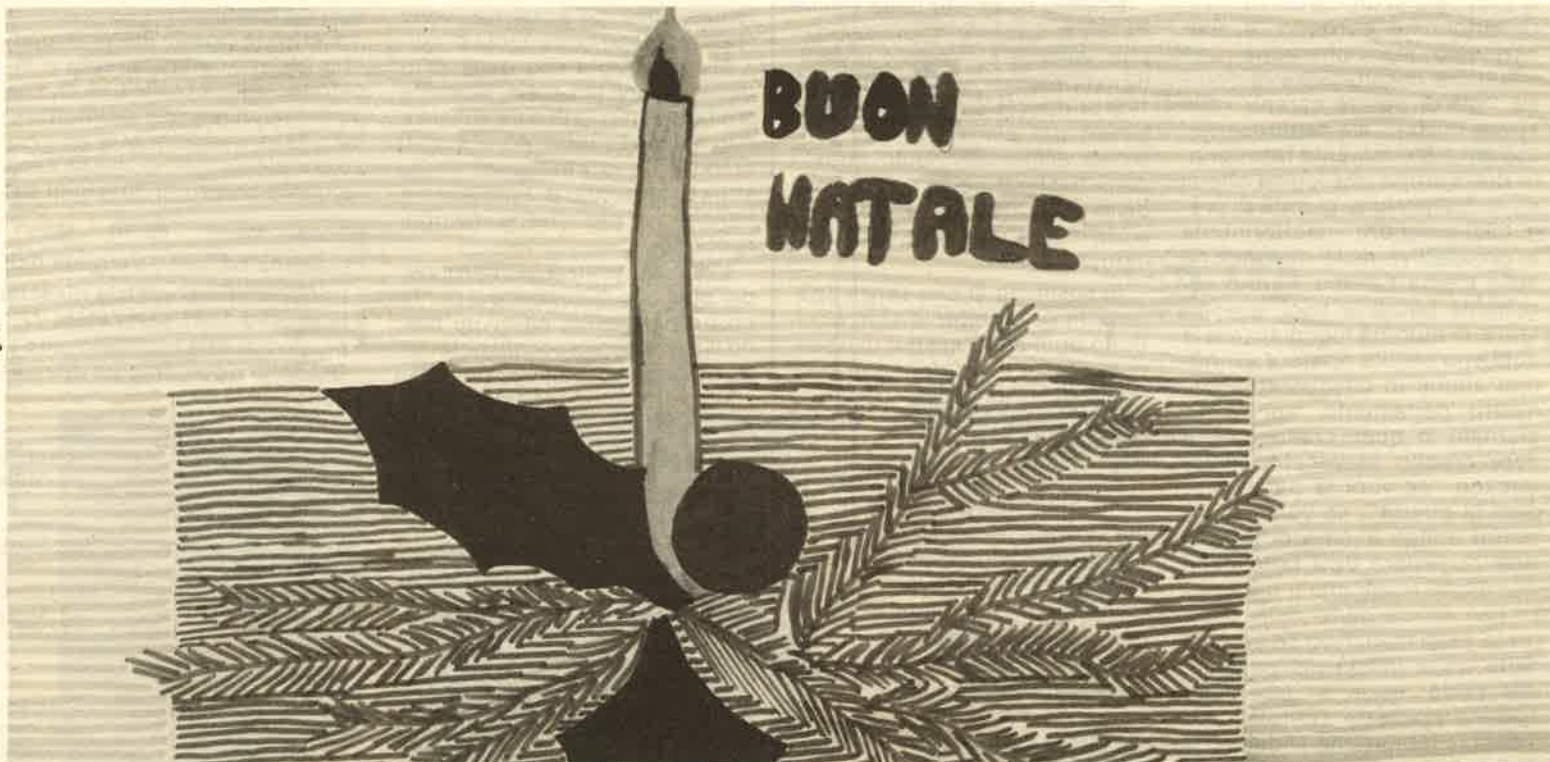
Io penso si possa affermare con realismo e ponderato allarme che le occasioni di una guerra stanno pericolosamente aumentando.

E non perchè russi o americani vogliono la guerra, ma perchè la vita internazionale è giunta a un nodo storico complessivo delle relazioni tra stati e tra uomini, che conferisce alla crisi attuale un carattere strutturale.

Perchè i rapporti tra URSS e USA non sono mai stati a livello tanto basso se non — ma con caratteristiche e in un contesto mondiale diverso — nei momenti più aspri della guerra fredda.

C'è un'aperta contraddizione. Ci sono paura, sospetto, sfiducia reciproca. C'è persino una sorta di incomunicabilità di linguaggio che spesso non consente di raccogliere e valutare oggettivamente segnali che una potenza manda all'altra.

Il Mondo non ha mai conosciuto in questo dopoguerra una tensione così diffusa e visto tanti focolai di guerra locale accendersi simultaneamente, con due novità qualitative. Ogni conflitto tende subito ad avere implicazioni mondiali, a coinvolgere e porre l'una di fronte all'altra le



La Redazione con i bambini delle scuole elementari augura un Natale di pace

grandi potenze, al punto che anche crisi interne a questo o quel paese — cito fra le più rilevanti l'Iran e la Polonia — diventano subito causa di nuove tensioni mondiali.

Altra novità, il diffondersi dell'uso della forza, il privilegiare gli strumenti militari in luogo di quelli politici, negoziali e diplomatici. Le dimensioni della crisi economica che comincia ad avere un suo impatto dirompente nelle relazioni politiche tra gli stati. Basti pensare alla questione degli approvvigionamenti energetici e alla loro pericolosa traduzione in un problema di sicurezza militare e non di cooperazione e reciproco vantaggio di scambio. La vicenda del Golfo Persico mi sembra esemplare. La corsa al riarmo è in larga parte riflesso e conseguenza dell'insicurezza politica in cui sta vivendo il mondo, ma a sua volta causa di ulteriore insicurezza.

Si è stabilito un terribile circolo vizioso nel quale la tensione mondiale genera nuovo riarmo e il riarmo genera nuove tensioni.

I confini tra armi convenzionali e armi nucleari si stanno assottigliando, al pari di quelli tra armi nucleari tattiche e armi nucleari strategiche. Si comincia a parlare di guerre atomiche limitate, di cui è l'emblema la bomba N, e a vivere la tentazione che prima o poi, forse grazie ai perfezionamenti tecnologici, qualcuno potrà infliggere all'al-

segue in seconda

IL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Rilancio della distensione e cooperazione fra i popoli

E' stato approvato quasi all'unanimità - Cinque i punti fissati come prioritari - Ha aderito anche la Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

In Consiglio Comunale, facendosi interprete dei sentimenti di pace della città esprime la propria preoccupazione per l'aggravarsi della situazione internazionale caratterizzata dalla presenza di nuovi focolai di scontro in alcune regioni del mondo (Medio Oriente, America latina, Africa, Afghanistan) e da un'accelerata corsa al riarmo, in particolare da parte delle due superpotenze (USA-URSS).

Ritiene fondamentale di fronte a tale situazione operare in modo fermo e determinato per il rilancio della pace, della distensione e cooperazione tra i popoli, affinché siano affermati nel mondo i principi inviolabili della dignità umana, della libertà e del

progresso nella democrazia.

Per raggiungere tali obiettivi è indispensabile che venga sviluppato ad ogni livello il metodo della trattativa e del confronto finalizzato ai seguenti obiettivi:

1) conseguimento dell'equilibrio degli armamenti ai livelli più bassi possibili attraverso la riduzione progressiva e bilanciata degli armamenti esistenti;

2) risoluzione dei veri e drammatici problemi dell'umanità: la fame, la miseria, l'incertezza per una possibilità di vita oggi e non solo domani;

3) presenza attiva al tavolo delle trattative di tutte le diverse realtà internazionali; al fine di non delegare il problema della pace alle

sole superpotenze;

4) un sempre più decisivo ruolo dell'Europa affinché si possa inserire con pari dignità nelle trattative Nord-Sud ed Est-Ovest, contribuendo alla riuscita delle stesse;

5) rafforzamento dell'iniziativa internazionale dell'Italia affinché, nell'ambito delle alleanze esistenti, sviluppi un'azione di stimolo e promozione al fine del conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Hanno sottoscritto:
P.C.I. - D.C. - P.S.I.

P.R.I. - P.D.U.P. - F.G.C.I.
Circolo culturale XXV Aprile
Associazione Combattenti e Reduci - A.N.P.I.

LA DIREZIONE VUOL CHIUDERE LA FABBRICA

Giusta lotta dei lavoratori per l'occupazione alla Tematex

Dal 30 ottobre la fabbrica è presidiata - I proprietari vogliono disfarsene senza neanche trattare con le maestranze - Lo Stato era intervenuto con 120 miliardi all'Eni / Savio come contributo in cambio della garanzia occupazionale - Le ripercussioni possibili per l'economia di Vergiate

Dal 30 ottobre i lavoratori della Tematex presidiano la fabbrica.

E' una forma di lotta estrema, portata avanti con la compattezza e la consapevolezza che la posta in gioco è alta, perchè riguarda il posto di lavoro e una nuova strategia politica industriale.

Questa decisione è stata presa dai lavoratori dopo che sono stati messi al corrente della volontà della direzione Eni-Savio di voler chiudere la fabbrica senza alcuna garanzia occupazionale e senza nemmeno una trattativa

ufficiale.

L'Eni, dopo aver accettato la Legge del 1978 riguardante il settore meccano tessile e firmato i vari accordi, ricevendo dallo Stato 120 miliardi di lire per gli investimenti e garantire l'occupazione, ha eluso tutti gli impegni assunti portando di fatto, volutamente, la situazione ad un punto di crisi, cercando di scaricare poi sui lavoratori responsabilità che non sono loro.

E' stata così violata una Legge dello Stato e sperperato pubblico denaro.

Il Governo dov'era? Perché non chiede agli altolocati responsabili il perchè non sono state rispettate le proprie Leggi?

E oggi si dice che queste aziende sono in crisi e il Ministero delle partecipazioni statali vuole chiuderle o privatizzarle come ha fatto con la Montedison! La scelta anche in questo caso sembra abbastanza chiara: con il pretesto di tagliare presunti rami secchi si vuole svendere l'azienda ai privati do-

segue in seconda

E' aperto il Consultorio a Vergiate

Con l'apertura del Consultorio a Vergiate viene messo a disposizione della cittadinanza un importante servizio sociale completamente gratuito per l'assistenza alla famiglia in ordine ai più diversi e delicati problemi che si pongono.

L'equipe degli operatori è composta da: Assistente Sanitario - Assistente Sociale - Ginecologo - Ostetrica - Pediatra - Psicologo.

Gli orari per fissare appuntamenti, presentandosi o telefonando, sono: LUNEDI' e MERCOLEDI' dalle 11 alle 13 e dalle 16,30 alle 18,30.

Il numero telefonico è: 94.78.01.

La sede è situata in via Cavallotti, al primo piano del Palazzo Ambulatorio Comunale

L'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari
Luigi Zarini

DALLA PRIMA/PRIMA DI TUTTO PENSIAMO ALLA PACE

tro un colpo risolutivo senza doverne subire la rappresaglia.

Aggiungiamo la proliferazione nucleare (sono decine i paesi in possesso o candidati dell'arma atomica) mettiamoci la inquietante e terribile novità delle armi chimiche. Possiamo e dobbiamo quindi comprendere quale tunnel oscuro e pericoloso l'umanità imbocca se andiamo a una nuova corsa al riarmo.

Dobbiamo fermarla prima che sia troppo tardi.

Per questo, soprattutto per questo, mi pare non accettabile la proposta di un riarmo nucleare autonomo europeo, il che, non solo significherebbe una maggiore destinazione di risorse, "già di per sé carenti" alle spese militari, ma rappresenterebbe l'adeguamento rassegnato dell'Europa alla logica che si deve rompere, e quindi si pregiudicherebbero ulteriormente le prospettive della distensione nella stessa Europa. Fanno veramente paura le voci, e sono tante, di autorità mondiali (ma le abbiamo sentite ripetere all'infinito anche in casa nostra, nel nostro parlamento, sui nostri giornali) le quali continuano a dare credito al vecchio detto romano "se vuoi la pace, prepara la guerra", se vuoi essere sicuro armati ancora di più; se vuoi negoziare devi farlo nella sicurezza, quasi che il negoziato non faccia parte delle sicurezze degli stati. Non so se quel detto fosse valido nel passato, ma certo esso è insensato nell'era nucleare, perché aumenta le reciproche sfiducie, fa dilagare l'incertezza e accresce la tentazione della guerra.

Oggettivamente, al di là della volontà di questo e quello, perché lo sviluppo tecnologico militare sfugge sempre di più al controllo politico. Anche per questo è estremamente importante la nascita di un movimento così ampio in Europa e in Italia che vede riprendere nelle sue mani il tema della pace e della guerra, che dice come anche i privati cittadini abbiano il diritto di conoscere e il dovere di intervenire.

Eccoci così di fronte alla terribile novità, l'uomo oggi può uccidere, può annientare l'umanità. La pace, cui sempre si è pensato come ad un bene, diventa qualcosa di più e di diverso: diventa una necessità, se l'uomo non vuole annientare se stesso.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

DALLA PRIMA/GIUSTA LOTTA DEI LAVORATORI PER L'OCCUPAZIONE ALLA TEMATEX



L'intervento del Sindaco al Consiglio Comunale aperto svoltosi alla Tematex

po aver lasciato a casa i lavoratori, senza nemmeno chiedere nulla in cambio in termini occupazionali; un regalo ai privati di decine di miliardi nella logica di una pura spartizione d'interessi.

Da una parte il guadagno del privato, dall'altra la buona immagine di chi vuol dimostrare che è capace di risanare e tagliare là dove è necessario.

Ma sanno i cittadini che vi sono già ordini acquisiti di commesse da poter lavorare fino a luglio dell'82?

Ed intanto i lavoratori si trovano in condizioni difficilissime e anche l'economia commerciale di Vergiate ne risente. Non si risana l'economia con i licenziamenti o con l'assistenza, ma

E' ormai noto a tutti che le armi nucleari già oggi installate sia dalla Nato che dal patto di Varsavia sono in grado di distruggere da 7 a 10 volte, secondo i diversi pareri degli esperti, l'intero pianeta. Vi è anche un altro dato che mi sembra interessante: nel '78 la spesa complessiva dei paesi della Nato è stata di 206 miliardi di dollari, quella del patto di Varsavia di 153 miliardi di dollari. La spesa complessiva attuale è calcolata nell'ordine dei 450 miliardi di dollari senza calcolare i nuovi programmi!

E' stato calcolato dalla FAO e da altre agenzie internazionali che sarebbe sufficiente investire nei prossimi 10 anni meno di 1/5 di questa somma nei paesi poveri per eliminare ogni problema alimentare. Solo questo dato basterebbe a convincere della assurdità delle politiche attualmente condotte dai paesi industrializzati.

In sostanza anche senza sparare un solo colpo le armi uccidono ogni anno milioni di uomini per fame e condannano centinaia di milioni (800 dicono le statistiche) a condizioni di vita sub-umane.

Anche in Italia, nel bilancio dello Stato vengono ridotte importanti spese sociali, e mentre viene proposto l'aumento delle spese militari.

Non si può spendere di più per gli armamenti e insieme investire per risolvere la crisi economica italiana e aiutare i paesi poveri del mondo.

Occorre scegliere con fatti concreti.

La solidarietà non è fatta di parole o di francobolli celebrativi.

Occorre battersi per la pace, per la riduzione degli armamenti in entrambe le alleanze. Occorre convincere che i veri problemi del mondo sono quelli della crisi economica, della disoccupazione, della povertà e della fame.

Occorre, per usare le parole del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, "svuotare gli arsenali e riempire i granai" se si vuole evitare che i problemi divengano così esplosivi che qualcuno possa pensare di risolverli schiacciando qualche bottone.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

con il lavoro!

Per questo, come Amministrazione, ci siamo mossi tempestivamente attraverso varie iniziative, tra cui un Consiglio Comunale aperto alla Tematex, un incontro con il Ministro del Lavoro, ecc., per sollecitare una soluzione positiva dell'attuale drammatica situazione.

Dobbiamo creare un fronte di lotta ampio e forte, capace di battere l'arroganza dell'Eni e per far questo c'è bisogno di tutta la solidarietà della cittadinanza.

Vincere questa battaglia è interesse di tutti, perché tutti ne risentono gli effetti.

Il Sindaco
(Enrico Mozzini)

L'ATTIVITA' EDILIZIA NELL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE

Cosa si è già fatto cosa si deve fare ancora

Uno degli impegni più risolutivi e qualificanti che ci siamo dati all'inizio del nostro mandato amministrativo è stato quello, molto sentito dalla popolazione, del problema urbanistico-edilizio e della casa in particolare.

Ad un primo bilancio consuntivo di quanto si è fatto e si sta facendo in questa direzione, possiamo dire che alcuni risultati sono stati ottenuti e che le esigenze della cittadinanza sono state tenute in considerazione.

In un corretto uso degli strumenti urbanistici e del territorio si è fatto in modo di dare spazio e possibilità d'intervento a quanti erano e sono interessati a costruire, ampliare e ristrutturare nonché ai più diversi bisogni specifici.

L'attività edilizia a Vergiate, per quel che ci compete e per le nostre possibilità, ha avuto modo d'avere degli sbocchi notevoli sia in termini privati che non.

Rispetto ad un recente passato in cui l'attività edilizia era rimasta praticamente bloccata, anche per incaute scelte, ciò costituisce senz'altro una chiara inversione di tendenza.

La legge 167, il Piano decennale per la casa, il nuovo piano di fabbricazione e ogni altra possibilità sono stati usati per determinare questa nuova situazione.

Se il Piano decennale per la casa è in generale naufragato in Italia, questo non lo è per noi, che siamo uno dei pochi comuni della Lombardia dove si è applicato e realizzato, con una con-

sistenza pari a quella di Varese.

Una costante della nostra azione è stata quella della lotta all'abusivismo "palazzinaro" e agli speculatori, accanto al dialogo con i ceti produttivi (artigiani, commercianti, ecc.) per dare loro la possibilità di lavorare e anche d'incentivare l'occupazione (dovrebbero dare lavoro a più di cento persone) e le masse popolari cui prestiamo grande attenzione.

Certo, le possibilità economiche pesano notevolmente e incidono sulle condizioni di vita delle famiglie e non permettono talvolta di soddisfare le esigenze più elementari come la casa se non a prezzo di durissimi sa-

crifici, quando ciò non è addirittura precluso.

Con le realizzazioni fatte nel campo dell'edilizia economico-popolare, convenzionata e in cooperativa a Vergiate, abbiamo inteso dare un contributo in questo senso, con il significato anche di calmierare il mercato privato.

Noi facciamo la nostra parte, il possibile, in questa direzione; ad altri, ben più in alto di noi competerebbe creare le condizioni per risultati più rispondenti alle necessità.

Il Sindaco
(Enrico Mozzini)

L'attività edilizia a Vergiate dall'inizio della legislatura

Le concessioni edilizie rilasciate dal Comune dal giugno 1978 al novembre 1981 sono state 723 e hanno riguardato gli interventi più diversi che interessavano i cittadini.

Qui sotto riportiamo un'elencazione dei lavori più rilevanti che si sono potuti fare:

		1978	1979	1980	1981	Tot.
Ristrutturazioni: semi-totali	abitazione	4	4	7	6	21
	art.-industr.		1			1
Ampliamenti	abitazione	6	2	4	3	15
	art.-industr.	2		3	5	10
Nuove costruzioni:	abitazione	2	9	17	11	39
	art.-industr.	5	1	3	2	11
	accessorie	7	12	3	5	27
Nuove costruzioni: (con piano decennale, edilizia agevolata, Legge 167)	Case popolari					39
	Edil. convenzion.					39
	in cooperativa					24
Totale degli interventi più rilevanti n. 226						

LE INTENZIONI DEL GOVERNO PER LA FINANZA LOCALE

Il taglio dello stanziamento ai Comuni come unico antidoto per la crisi?

Prevista, per il 1982, una riduzione del 25% mentre le spese militari sono state aumentate del 35%... - Il rifiuto dell'accettazione di una logica che fa pagare le conseguenze soltanto ai cittadini

Come Amministratori Comunali ci si aspettava realisticamente che per la finanza locale il Governo tenesse conto dell'esigenza di garantire l'indispensabile ai Comuni per consentire di gestire adeguatamente la cosa pubblica.

Invece il Governo ha scelto di privilegiare gli armamenti. Il bilancio militare è stato infatti aumentato senza batter ciglio del 35% e, secondo la Legge della coperta troppo corta, che, o copre la testa o copre i piedi, ha tolto i soldi agli Enti Locali.

I Comuni dunque (e a questo punto dovrebbe essere chiaro) chiedono solo che lo Stato tenga fede ai suoi impegni di Legge e garantisca alle Amministrazioni un trasferimento pari alla cifra dell'anno scorso più un 16% dovuto al tasso di inflazione programmato dallo stesso Governo.

E se per trovare questi soldi (ammesso poi che voglia trovarli) vuole ricorrere alla raffica di tributi, non può certo dire che la colpa è dei Comuni che chiedono la luna.

Dico questo per mettere a fuoco la complessità e la gravità dell'attacco condotto contro le autonomie locali e contro il ruolo essenziale che esse svolgono nel rapporto tra istituzioni e cittadini.

Se le proposte del Governo dovessero passare così come sono ora, le entrate dei Comuni sarebbero ridotte di un quarto, rispetto all'81. E il significato finanziario di una simile operazione è fin troppo evidente. In che modo si colpiscono i servizi è sotto gli occhi di tutti.

Infatti, togliendo una parte di fondi ai Comuni, ed essendo immutabile l'aumento di alcune voci di bilancio (come stipendi al personale e mutui bancari contratti negli anni prece-

denti) l'unica operazione possibile per mantenere i "conti" in pareggio è il taglio drastico agli investimenti ed ai beni e servizi.

Una tenaglia terribile che, comunque la si giri, soffoca l'aspirazione dei cittadini a una diversa qualità della vita. Come

Amministratori ci rifiutiamo di accettare questa logica che tende a penalizzare ulteriormente le masse popolari ed i cittadini in un contesto sociale che li vede già duramente tassati. L'Assessore al Bilancio
Ermanno Simonetta

SCAGLIONATO IL FONDO SPESE

Si accumulano le difficoltà per le Amministrazioni

Liquidato solo il 44% del contributo di 120 milioni per il personale: il resto nell'82 - L'assuefazione ai "colpi di mano" rischia di rendere normale il ritardo di un'erogazione importantissima per la sopravvivenza delle strutture comunali

Lo scorso mese di ottobre è arrivata ai Comuni una circolare ministeriale nel testo della quale si avvertono i Comuni stessi che la quarta trimestralità, (circa 120 milioni) cioè i fondi che lo Stato versa ai Comuni per le spese correnti ed il personale, sarà erogata nella misura del 44% ed il rimanente 56% rinviato al bilancio 1982. Questa posizione assai grave costringe gli Enti Locali a drastiche decisioni: ad interrompere opere e servizi già iniziati, a sopprimerne di nuovi aumentando le difficoltà per pagare gli stipendi al personale.

Una decisione che ci ha colto di sorpresa, ma non tanto, a mio avviso: ormai siamo abituati a questi colpi di mano del Governo. Basti pensare che per studiare ed approvare la Legge n.153 riguardante la formulazione dei bilanci comunali per il 1981, sono trascorsi sei mesi limitando così le possibilità di operare sui bilanci stessi, già ridotti per i tagli di spesa imposti

dal Governo con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, mentre il tasso dell'inflazione, come tutti sanno, è di oltre il 20%.

Meno soldi, meno servizi, in una società sempre più esigente, significano malcontento e sfiducia e i cittadini si sentono frodati dei loro elementari diritti.

Il Governo, perseverando in questa strada, costringe gli Enti Locali a semplici esecutori delle Leggi. Pur di fronte a queste cose l'Amministrazione Comunale farà il possibile per mantenere fede agli impegni assunti verso i cittadini e portare a compimento il programma presentato all'inizio di questa legislatura.

Vuole essere questa una denuncia chiara all'opinione pubblica di come sono costretti ad operare finanziariamente gli Enti Locali, tra mille difficoltà ed impedimenti.

L'Assessore al Bilancio
Ermanno Simonetta

VIAGGIO DELLA SCUOLA VERGIALESE

Interroghiamo la Preside

Abbiamo posto alcune domande alla Prof.ssa Reina Tonelli che dirige la Scuola Media - "Una scuola, la nostra, che riscuote solamente plauso per la sua funzionalità"

Proseguendo la piccola indagine nel mondo della Scuola Vergiatese, intervistiamo la Preside delle Scuole Medie, prof.ssa Giancarla Reina Tonelli.

D. Ritiene adeguate le normative attuali che regolano le nomine del personale docente?

R. Le leggi, le leggine, le ordinanze e le circolari, che regolano le nomine del personale docente e non docente, sono così numerose e contraddittorie, che è difficile ottemperarvi. Una delle riviste più qualificate di Legislazione Scolastica ha cessato per qualche tempo la pubblicazione per l'impossibilità di seguire tutte le disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

D. Cosa ritiene si possa fare per abbreviare i tempi?
R. Poche e chiare disposizioni chiare sarebbero sufficienti a risolvere il problema. Alcune esistono, ma non vengono applicate. Mi riferisco in particolare al Decreto del Presidente della Repubblica n. 417 del 1974, che detta norme sul reclutamento del personale docente mediante concorso per titoli ed esami. L'osservanza di tale Decreto favorirebbe, tra l'altro, l'ingresso nella scuola di giovani laureati, che, attualmente, ne rimangono esclusi.

D. Qual è il più grosso difetto della Scuola Media attuale? Rispetto alle Medie del periodo precedente la riforma, cosa è cambiato in meglio, cosa recupererebbe di quanto invece è stato soppresso?

R. Le domande poste riguardano un unico argomento. Preferisco quindi dare un'unica risposta.

In Italia, l'unica Scuola riformata radicalmente è stata la Scuola Media.

Istituita nel 1962 e successivamente modificata nei programmi e nei metodi, ha cercato di adeguarsi al processo industriale e tecnologico della nostra società, così da fornire una cultura di base, necessaria ad evidenziare le attitudini manifestate dagli alunni per un successivo sviluppo in superiori ordini di scuole o nel mondo del lavoro.

D. Ritiene l'attività fisica dello studente delle Medie sufficiente?

E' favorevole all'attività sportiva al di fuori dell'orario scolastico?

R. Le due ore settimanali di educazione fisica per ogni classe sono decisamente insufficienti. Un preadolescente che, per un armonico sviluppo fisico, ha assoluto bisogno di moto, deve affrontare trenta ore di lezione la settimana, seduto nel banco, il più delle volte assumendo anche posizioni dannose.

Per questo motivo da diversi anni vengono istituiti corsi pomeridiani di attività sportive per sei ore settimanali tenuti dagli stessi insegnanti della scuola.

Ciò per volontà del Consiglio d'Istituto e dell'Amministrazione Comunale.

Nelle attività sportive, che si articolano in atletica leggera, pallavolo e pallacanestro, aderisce, con assoluta libertà di scelta la quasi totalità degli alunni, senza sollevare alcun problema in ordine a mezzi di trasporto e riscaldamento.

In merito, nel decorso anno scolastico, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

a) primo posto nella fase distrettuale di pallavolo con conseguente partecipazione alla fase provinciale;
b) terzo posto alla fase distrettuale di pallacanestro;
c) primo posto della squadra d'Istituto alla fase distrettuale di atletica con conseguente partecipazione alla fase provinciale, ove è stato ottenuto il sesto po-

sto assoluto.

Tutto questo non in clima agonistico, in cui trovino spazio solo i più dotati, ma valorizzando le attitudini e la volontà di tutti gli alunni.

D. La partecipazione alla vita scolastica degli Organi Comunali preposti è sufficiente? Dove ritiene si possa migliorare?

R. Sono imbarazzata di fronte a questa domanda: non si è in armonia con i tempi che corrono, se non si critica, sia pure in modo costruttivo. Purtroppo non posso esprimere nè lamentele, nè critiche.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto quest'anno alla costruzione ed all'arredamento di quattro nuove aule ed all'imbiancatura della palestra. Nel prossimo anno provvederà all'imbiancatura delle aule ed

sua struttura, per la funzionalità e per l'oculatazza costruttiva di ogni particolare.

Dispone, infatti, di un'ampia palestra con relativi spogliatoi e di impianti sportivi all'aperto, di una bella aula di educazione artistica, di un'auditorium, di un locale per la biblioteca degli alunni, di un ampio archivio in via di allestimento e di un ambulatorio medico, ottimamente attrezzato, di un locale per il ricevimento dei genitori, oltre agli altri servizi prescritti dalle disposizioni vigenti.

L'edificio, validissimo anche sotto il profilo estetico e ben curato, sia all'interno che esternamente, si presenta come un'oasi in mezzo al paese.

D. Dalle scuole elementari comunali arrivano alunni sufficientemente preparati ad af-



frontare il triennio di scuola media? Meglio dal capoluogo o dalle frazioni? Perché?

R. La scuola media lamenta da tempo la impreparazione degli alunni provenienti dalla scuola elementare.

La questione è annosa, ma a mio giudizio, non riflette la realtà. Dalla scuola elementare arrivano alunni ben preparati, sufficientemente preparati e scarsamente preparati, così come avviene ad ogni cambiamento di tipo di scuola. Nessuna differenza di preparazione tra alunni del capoluogo e alunni delle frazioni. Unica difficoltà è l'inserimento di alunni, provenienti da classi numericamente ridotte in classi normali (25 o 26 alunni).

D. Sono preferibili i corsi integrativi o il doposcuola?

R. I corsi integrativi sono stati promossi dal Consiglio d'Istituto in accordo con l'Amministrazione Comunale per valorizzare le attitudini degli alunni. Gli allievi, meno portati allo studio delle varie materie, possono essere recuperati attraverso attività loro più congeniali. I corsi integrativi sono tenuti dai docenti della scuola, che già conoscono gli allievi.

Il dopo-scuola funziona con docenti diversi da quelli del mattino, docenti che, pur preparati, si trovano di fronte ad allievi provenienti da classi diverse, con insegnamenti, compiti e lezioni differenti.

Le difficoltà sono enormi e le esperienze fatte in questa ed in altre scuole si sono rivelate un fallimento. In più, se ad un ragazzo poco incline allo studio, noi offriamo altre ore di studio, otteniamo un rifiuto assoluto alla scuola. Se noi, invece, proponiamo un'alternativa attraverso corsi integrativi o attività sportive, possiamo recuperarlo alla scuola e quindi alla società.

D. Cosa cambierebbe, aggiungerebbe o toglierebbe alla struttura delle medie Vergiate? R. La scuola media di Vergiate desta l'ammirazione e riscuote il plauso sia da parte di persone della scuola, che di estranei che per varie necessità varcano il cancello d'entrata. Ciò per la

Il conto economico del 1° Mover

ENTRATE

1) Introiti da nolo n° 45 stands a Lit. 70.000 cad.	3.150.000
2) Introiti da n° 13 espositori all'aperto (Quote di diverso importo). Ditte Petermann / Fedele / Panauto / Manini / Verbano / Boffo Panicucci / Agri-Brianza / Centro Caravan Nautica / Arte Fiorentina / Barberi / Stylplast / Autoff. Grazia.	3.600.000
3) Contributi da Pubblicità (Cariplo/Erba/Electrolux)	1.747.700
4) Proventi da ingressi: N° 9.988 Biglietti a Lit. 1.000 N° 210 Biglietti a Lit. 500 N° 1.202 Biglietti a Lit. 500 (Posteggio)	10.694.000
5) Rimborsi su cauzioni (S.I.P.)*	50.000
Totale entrate	Lit. 19.241.700

* la pendenza di cui al punto 5 non è a tutt'oggi perfezionata.
Vergiate 30.10.1981

USCITE

1) Imposte di vario genere e bolli: Concessioni S.I.A.E.	12.300 1.016.265
2) Spese di organizzazione e diffusione: Manifesti, cartoline, pamphlets Materiale di invito ad espositori, tessere diverse, biglietti gratuiti, contromarche, spese postali Tasse affissione	747.700 350.200 500.740
3) Spese di carattere pubblicitario: Pubblicità Telenorditalia Pubblicità Prealpina Pubblicità Radiovergiate	862.500 143.000 100.000
4) Spese di promozione: Inaugurazione Serata c/o Locanda Dante Omaggi Contributi a collaboratori Rimborsi e note spese Mance	100.000 432.000 840.000 601.000 1.364.200 100.000
5) Utenze: Contratto SIP Bolletta SIP Contratto forfettario ENEL	200.902 107.178 837.225
6) Acquisti o noleggi di materiali e impianti: Impianto elettrico Recinzioni e materiale impermeabile	3.045.000 615.400
7) Spese bancarie	9.816
8) Insoluti o protesti	470.950
9) Bolletta Istituto di Vigilanza Notturna	1.100.000
10) Altre forniture materiale vario: Bortolani Giampiero, Movimento terra Ipino Dario Segheria Landoni Karem - Impianti igienici - Cabine	2.702.000 705.000 65.000 1.291.000
Totale uscite	Lit. 18.319.376
Utile netto della manifestazione	922.324
	Lit. 19.241.700

UN APPELLO DA SESONA

Proteggere la natura contro l'inquinamento e lo sfruttamento

Negli ultimi decenni la scienza e la tecnica hanno fornito all'uomo i mezzi più sofisticati per condurre una vita più agiata e più conforme alle esigenze di una sempre più avanzata società a scapito della natura. Per natura si intende il paesaggio vergine, l'ambiente dal quale gli animali e le piante traggono sostentamento. Siamo d'accordo ad un progressivo arricchimento industriale, se accompagnato ad una altrettanto veloce salvaguardia della natura. L'uomo si trova purtroppo circondato da una natura che ogni giorno diviene più squallida un esempio è il torrente Strona molto spesso inquinato da "ignoti": questo perché l'uomo ha pensato e pensa esclusivamente a sfruttare la natura senza cercare di proteggerla. L'inquinamento si diffonde nell'acqua, nell'aria distruggendo la flora e la fauna, proprio per opera della tecnica condotta irrazionalmente. Anche il nostro Comune è interessato a questo problema e, nonostante la sua crescente gravità, gli allarmi e gli ammonimenti che si elevano da più parti non sono sufficientemente sentiti dall'opi-

nione pubblica e dalle autorità che denotano impotenza. Quindi colpevoli non sono solo gli industriali ma lo siamo tutti perché autorità e popolo trascurano il compito di fondamentali doveri di controllo, di rispetto e di convivenza. Il Consiglio Circo-scrizionale di Sesona vuole con questo risvegliare l'opinione pubblica e le autorità che pur essendo a conoscenza di industrie che svolgono le loro attività in condizione precarie per l'ambiente naturale non fanno nulla di concreto. Desideriamo conoscere i risultati dell'iniziativa del Comune che invitava le aziende a denunciare le lavorazioni nocive e gli scarichi. Siamo certi che solo dalla coscienza individuale e collettiva potrà partire l'impegno per correggere i danni compiuti e impedire ancora di nuovi. Sarebbe opportuno quindi un impegno maggiore da parte di tutti e un controllo continuo da parte delle autorità preposte ed anche dai consigli circo-scrizionali del comune di Vergiate per impedire la distruzione dell'ambiente in cui viviamo.

Consiglio Circo-scrizionale di Sesona

LE DECISIONI PRESE DALL'AMMINISTRAZIONE DI VERGIATE

Tutto il Consiglio minuto per minuto

1°) - *Lettura ed approvazione verbale precedente seduta.* Dopo la lettura, su richiesta di Basso, il Sindaco spiega che la delibera sull'acquisto della casa in via Beia è stata sospesa dalla commissione di controllo in attesa di accertamenti, poiché l'edificio da acquistare era privo di licenza. Unanimità.

2°) - *Surroga consigliere comunale dimissionario.* Ha dato le dimissioni Maria Luisa Gallivanoni, del gruppo DC, a causa dei propri impegni e di quelli del marito. Arriguucci ringrazia la Gallivanoni per la collaborazione prestata e si augura un valido contributo del consigliere subentrante. Dopo di ciò il Sindaco invita il primo dei non eletti, Barassi Marino, a prendere posto al tavolo consigliere dopo che da tutti è stata accertata la sua compatibilità con la carica.

3°) - *Ratifica delibere adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale:* n° 224 del 3/8/81. E' la liquidazione di una fattura di 4.390.000 lire alla ditta F.lli Crispino di Busto A. Unanimità. n° 251 e 252 del 8/9/81. Il Sindaco chiede di ratificare l'autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso presentato al T.A.R. dal Geom. Mascheroni al quale è stata comminata una ammenda per una costruzione parzialmente abusiva, pari al doppio del valore della costruzione secondo la legge Bucalossi del 1977. Basso obietta che essendo la costruzione del '76 occorrerebbe astenersi alle leggi allora in vigore e, di conseguenza, non raddoppiare l'ammenda. Il Sindaco non è sicuro sull'anno delle opere contestate e si riserva di verificare se l'Ufficio Tecnico ha elementi in merito. Nel frattempo l'ordine di pagamento è stato sospeso dal T.A.R. Unanimità.

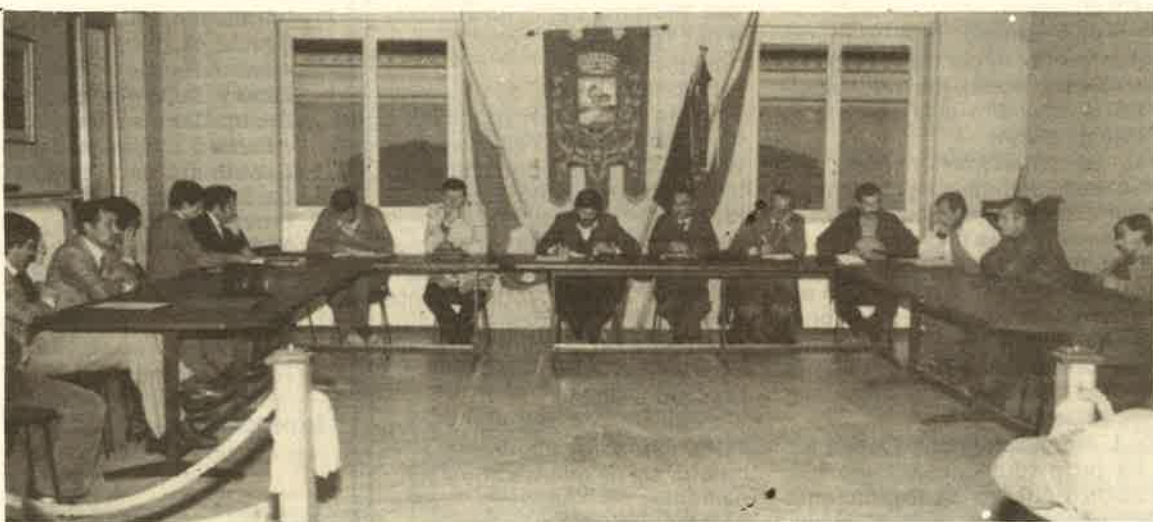
n° 253 del 8/9/81. L'Arch. Mazza ha fatto ricorso al T.A.R. a causa di un piano di lottizzazione che è stato stralciato dal piano di attuazione (P.P.A.) ed il Sindaco chiede di ratificare l'autorizzazione a resistere in giudizio. Unanimità. n° 254 del 18/9/81. Servizio trasporto alunni scuola media, scuole elementari durante l'anno scolastico 1981/82. Il trasporto è stato affidato alla ditta Giuliani Laudi che ha chiesto 120.000 lire al giorno. La ditta Ielmini, che svolgeva il servizio lo scorso anno, aveva chiesto 150.000 lire. Unanimità.

4°) - *Comunicazione di delibere prese per delega.* Sono una serie di fatture (1.755.000 lire a Ghittori per la cancellata in via Roma, 827.000 all'elettrauto Fontana, 1.558.000 per trasporti alla ditta Ielmini e Giani, 4.000.000 circa per materiali per l'acquedotto, 1.400.000 per lavori di sistemazione asilo di Cimbro, e poi acquisti di vestiario per operai e vigili, e fattura per costruzioni presso l'Asilo Nido). Unanimità.

5°) - *Acquisizione area dal Sig. Colombo Mattia per ampliamento verde pubblico Bosco di Capra.* E' la striscia di terreno tra le due strade (1200 m² a lire 2500 il m²) e, spiega il Sindaco, andrà sistemata e recintata. Unanimità.

6°) - *Acquisizione area per costruzione scuola elementare Cimbro-Cuirone.* Il Sindaco spiega che non tutti i proprietari accettano di cedere il terreno necessario ed allora, per evitare altri problemi con coloro che hanno già firmato il compromesso, egli pensa sia utile concludere almeno con questi. Essi sono Castano Rosa (4150 m²), Zarini Paolo (560 m²) e Briante Giuseppina (1330 m²). Il prezzo convenuto è di 2000 lire al m². Arriguucci teme che così si creerà una situazione caotica con probabilità di ricorsi e vorrebbe una soluzione amichevole. Il Sindaco non ritiene, allo stato attuale,

Una serie di delibere urgenti e per delega - Modificata la pianta dell'organico - I "consigli aperti" ormai quasi una regola



possibile una tale soluzione e teme di dover procedere d'Ufficio. Unanimità.

7°) - *Acquisizione area e magazzino in via Cusciano.* Si tratta di acquistare l'area, il magazzino e tutto ciò che contiene, da adibire a magazzino e ricovero mezzi, data l'attuale carenza di spazi idonei come precisano Carboni ed Alfarano. Arriguucci si richiama ad una discussione già fatta a suo tempo. Ritiene sì utile lo spazio ed il magazzino ma non immediatamente necessario e quindi preferirebbe rimandare l'acquisto. Il punto è poi approvato con 12 voti favorevoli e 7 contrari.

8°) - *Lavori sistemazione fondo stradale via Torretta e via S. Rocco.* modifica delibera n° 92 del 31/7/81 per il finanziamento. Il mezzo di finanziamento corretto sono gli oneri di urbanizzazione (come suggerito dal Segretario) e non un mutuo come previsto nella precedente delibera. Unanimità.

9°) - *Preventivo spesa di sistemazione marciapiede in via Di Vittorio.* Si tratta di costruire un marciapiede con pista ciclabile da via Gramsci alla Cassa di Risparmio. Per l'altro lato della strada si provvederà con la sistemazione della casa Cova. Prossima è anche la sistemazione del senso unico dalla Piazza a via Uguaglianza. Unanimità.

10°) - *Approvazione contabilità finale lavori sistemazione strada accesso Asilo Nido.* Restano ancora da pagare lire 1.752.000. Unanimità.

11°) - *Richieste impresa Tedil.* La Tedil ha chiesto all'amministrazione il pagamento anticipato dell'ultima quota relativa all'Asilo Nido. Questa operazione, ammessa da una disposizione di legge dietro rilascio da parte della Tedil di una fideiussione bancaria, è stata accettata all'unanimità.

12°) - *Liquidazione parcella arch. Grossoni per progettazione e direzione lavori campo sportivo.* Sono lavori svolti dal 1973 al 1981 per lire 5.873.000 di cui 2.000.000 già pagati. Unanimità.

13°) - *Revisione prezzi lavori di costruzione impianto di depurazione con tronco di fognatura in frazione Sesona.* L'aumento dei prezzi impone periodiche revisioni. La revisione in oggetto ammonta a lire 20.992.000. Unanimità.

14°) - *Variazione bilancio di previsione 1981.* Si tratta di una verifica con conseguente riassetto del bilancio previsto. In pratica si sono registrate maggiori entrate su alcuni capitoli (INVIM, contributi per edificazioni, Farmacia, ecc.) e minori su altri capitoli (concessioni cimiteriali e diritti di superficie). Si sono registrate anche maggiori spese. Le maggiori entrate ammontano a lire 321.000.000 e le minori entrate a lire 29.000.000 mentre l'aumento nelle spese previste è stato di lire 222.000.000.

15°) - *Piano per il diritto allo studio.* L'assessore Berrini illustra il piano che è stato contenuto (per il 1981) a causa del contenimento della spesa pubblica. Il piano viene descritto in altra parte del giornale. In consiglio ci sono richieste di delucidazioni di Basso che chiede il criterio di assegnazione dei fondi per l'assegnazione dei libri (viene deciso in base alle richieste e al reddito dopo valutazione del Consiglio d'Istituto) e di Alfarano che chiede informazioni sui contributi per la scuola materna. (Sono inferiori all'anno scorso perché non c'è il contributo regionale, dice Berrini, e vanno solo agli asili di Corgeno e Cimbro e Curone perché Vergiate usufruisce già del trasporto gratuito dei bambini). Unanimità.

16°) - *Regolamento di Igiene.* Spiega l'assessore Zarini che l'attuale regolamento è in vigore dal 1954. Esiste ora uno studio della Regione al riguardo (e mostra un enorme volume) che propone di adottare quale regolamento essendone anche abbastanza agevole la gestione. Unanimità.

17°) - *Regolamento di polizia urbana.* Anche qui c'è un studio della Regione già pronto. Occorre solo determinare l'ammontare delle sanzioni per le eventuali infrazioni e la cosa è delegata all'amministrazione. (Le sanzioni devono comunque restare entro limiti massimi già prefissati). Unanimità.

18°) - *Acquisizione targhe per numerazione civica.* Sono le targhe stradali e i numeri civici occorrenti per il censimento. Saranno comunque gli utenti a pagarle (L. 6700 ognuno + IVA). Unanimità.

19°) - *Variazione tariffa consumo acqua potabile.* Lo Stato impone che il servizio debba essere in pareggio e a tale scopo occorre ritoccare nuovamente le tariffe che vengono così determinate (le cifre sono calcolate sul bilancio 1980): Primi 80 m³ a lire 60; da 81 a 130 a lire 146; da 131 a 200 a lire 150 e oltre a lire 250 il m³.

L'incremento maggiore (65%) è comunque a carico delle industrie. Tali prezzi saranno rivisti annualmente in relazione all'aumento dei prezzi. Unanimità.

20°) - *Sostituzione componente commissione esame progetti concorso di idee casa Cova.* Viene sostituito il dimissionario Bianchi-Mario con un consigliere PRI e quindi viene eletto Berrini.

21°) - *Sostituzione membro comitato di gestione biblioteca Comunale dichiarato decaduto (per assenze).* Viene sostituita la signora Torrani con Beia Carmen.

22°) - *Sostituzione componente dimissionario del consiglio Ciscoscrizioneale.* Mattaini Alessandro viene sostituito da Boscarini Luigi.

23°) - *Sostituzione (per assenze) componenti commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata "Farmacia Vergiatese".* Sono Tognazzi Gloriano che viene rieletto perché militare e Cairone Vincenzo che è sostituito da Scarabello Maurizio.

Il consiglio, data l'ora tarda, viene qui sospeso e rinviato al 16/10/1981.

Alla ripresa (16/10/81) sono presenti 18 consiglieri.

24°) - *Modifica deliberazione n° 8 del 23/1/81. Determinazione del trattamento economico dei dipendenti comunali in base al D.P.R. 7/11/1980 n° 810.* Era stata votata una delibera, spiega il Sindaco, che tra l'altro, poneva al 6° livello alcuni impiegati comunali. Questo in previsione che la commissione paritetica approvasse la delibera. Così non è stato ed ora occorre riportare al 5° livello tali persone. Rispondendo poi a Basso, aggiunge che (da Febbraio) il punto è stato portato solo ora in consiglio perché la commissione stava ancora discutendo e poteva essere possibile che arrivasse ad accettare il 6° livello. Aggiunge ancora (rispondendo a Bianchi) che è comunque possibile mantenere il livello retributivo a tali persone incaricandole di svolgere mansioni di livello superiore. Unanimità.

25°) - *Modifica pianta organica personale.* Il Sindaco legge la pianta organica modificata e

propone poi di creare tra nuovi posti, e cioè: 1 vigile sanitario, 1 tecnico per seguire igiene e sanità e 1 assistente che segua i problemi dei giovani. Ciò è possibile fare, egli dice, essendo il Comune di Vergiate al di sotto della spesa storica. Del resto ci sarà probabilmente un ambulatorio di igiene mentale e Vergiate dovrà soddisfare ad altri nuovi compiti imposti dalla Regione.

Ci sono poi da controllare pure cose come la rumorosità e l'inquinamento industriale, i depuratori delle aziende e le attività alimentari nel Comune, la discarica, lo stato del lago e della Strona. E' bene quindi prevedere la possibilità di inserire nuove persone. Non si tratta per ora di assumere ma, data l'occasione, propizia, solo di prevedere dei posti.

Arriguucci si mostra perplesso circa l'utilità delle prime due persone, che ritiene meglio utilizzare in ambito consorziale tra comuni e non in un solo comune, mentre è d'accordo sulla terza. Concorde con il Sindaco si dichiara invece Balconi. Il punto viene approvato con una sola astensione.

26°) - *Acquisto area per ampliamento cimitero di Sesona.* Il Sindaco mostra la pianta con gli attuali confini del Cimitero e l'area da acquistare. In tale area si sposterà anche il monumento ai Caduti di Sesona. Sono circa 8000 m² per un totale di 13.260.000 lire. Unanimità.

La seduta prosegue poi con due punti in seduta segreta.

Nel mese di ottobre-novembre ci sono stati altri due consigli comunali aperti (in cui cioè, tutti possono prendere la parola).

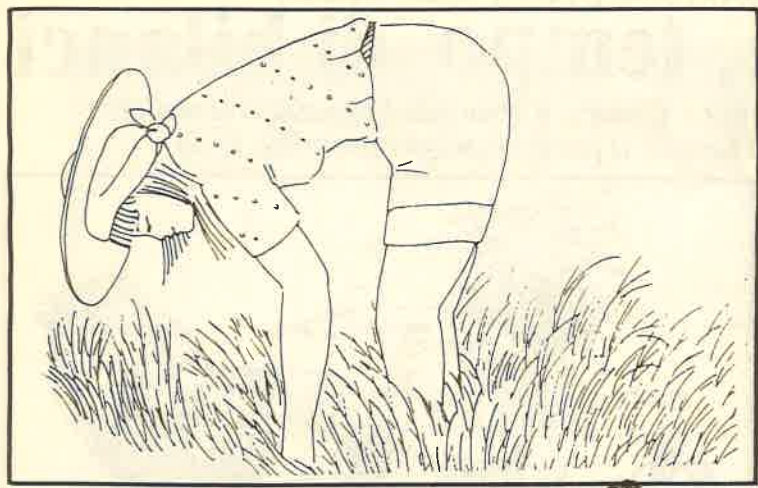
Il primo si è svolto sulla situazione della Tematex ed in esso è stato ampiamente dibattuto il problema della ditta tessile.

Il secondo è stato dedicato alla pace nel mondo. In esso, oltre al Sindaco, molti tra consiglieri e pubblico hanno preso la parola (Alfarano, Batari, Berrini, Carboni, Zarini F., Di Giulio, Arriguucci, Balconi, Carnevali, Intrieri) e ne è scaturito un documento che il giornale riporta integralmente.

A.L.

Concessioni edilizie emanate

Cooperativa Casa del Popolo - via Cavallotti - Ampliamento e sistemazione
Barboni Walter - via Roma - Capannone con abitazione
Pozzi Ivolo - via Piattee - Ampliamento fabbr. artig.
Sartorio Ester - via Ninfie - Recinzione
Righini Franco - via Garibaldi - Sist. fabbr. esistente
Balosso Antonio e Macchiella Carla - via Cascine - Casa d'abitazione
Panzerà Silvana - via dei Roncazzi - Porticato esterno fabbricato esistente
Galli Lorenzina e Barboni Gianfranco - via Treves - Recinzione
Crippa Franca - via De Amicis - Recinzione e pensilina
Paparella Giovanni - via delle ginestre - Recinzione
Seganfredo Gino - via Prov. per Varese - Recinzione
Novilintet di Pastorello Walter e Bruna - via Garzonera - Recinzione
Ceriotti Aldo e Maddalena - lo. Cascina Mirasole - Sist. fabbr. esistente
Pastorello Walter - via Garzonera - Variante fabbr. artigianale
Montonati Mario - via S. Eurosia - Variante costr. carro ponte
Pozzi Ivolo - via Piattee - Recinzione
Carabelli Dr. Armida - via Stoppani - Costruzione di piscina
Virgilio Cesare Casola Italo e Busetto Paola - via Ronchetti - Recinzione
Magni Ambrogio - Cimitero di Vergiate - Modif. edicola funeraria
Ianni Giuseppe e Carrano Carmela - via Belvedere 7 - Sistemazione fabbricato
Maridati Marito - via Corgeno - Rifac. tetto e scala
Balleggi Luciano - via Locatelli - Ampl. e sist. fabbricato esistente
Vanelli Alfio - via per Varano - Creazione accesso carroia
Galli Silvano e Gandossi - via del Colle - Costruzione recinzione
Tognazzi Gloriano - via Sesto Calende - Recinzione
Landoni Eugenio - Vicolo Bioso - Modifica apertura fabbricato esistente
Asilo S. Giuseppe - via Cavallotti - Creazione parapetto
Cassani Maurizio - via dei Prati - Costruzione stalla



LA PAROLA AL MEDICO

L'agricoltura naturale come alternativa all'industria selvaggia

Ancora in tema di alimentazione per sottolineare che "mangiare sano" significa evitare contatti con prodotti trattati chimicamente - Le alterazioni provocate dai pesticidi - Una produzione nei campi che sia rispettosa dell'uomo e delle Leggi: ciò è possibile nella nostra zona

Si vuole ora concludere il capitolo alimentazione, sottolineando il concetto che cibo sano non è solo quello integrale od in ogni caso esente da elaborazione industriale ma soprattutto quello proveniente da coltivazione priva nel modo più assoluto di inquinanti chimici. La responsabilità principale dell'inquinamento del terreno di origine agronomica è da ricondurre in parte alle concimazioni chimiche dell'agricoltura intensiva per l'apporto eccessivo di fosfati e nitrati, ed in prevalenza ai pesticidi (anticrittogamici, erbicidi, antiparassitari). Proprio i pesticidi sono i maggiori responsabili dell'inquinamento dei cibi, sia quelli che vengono usati a difesa dei vegetali, che quelli usati contro i parassiti dell'uomo e degli animali domestici o contro i roditori! L'impiego dei pesticidi è andato notevolmente aumentando poichè la tecnologia agronomica intensiva ha sì ottenuto un notevole incremento della resa per ettaro, ma ha provocato un indebolimento della difesa della pianta contro gli agenti patogeni interni od esterni e uno squilibrio minerale organico del terreno con maggior crescita di erbe infestanti e quindi maggior esigenza di diserbanti, creando così un circolo vizioso che in alcune zone dell'America del Nord ha creato veri e propri deserti. L'uso dei pesticidi in agricoltura, oltre a determinare ovviamente un grave deterioramento dei cibi (i pesticidi sono considerati sostanze cancerogene), provoca alterazioni irreversibili delle piante pluriennali (cipressi, gelsi) che sono poste ai limiti dei campi, agli animali stanziali (api) e agli uccelli migratori; ma il diserbato con sostanze chimiche provoca anche la distruzione degli insetti che vivono parassitando le piante e di cui dovrebbero nutrirsi gli uccelli e dei microorganismi che si cibano dei parassiti dannosi; infine l'assunzione di foraggio contenente erbicidi da parte di animali può provocare danni al terreno trattato con il letame dello stesso animale; analogamente sterco di animali trattati con farmaci (ormoni, antibiotici) può danneggiare colture che siano da essi concimate; non ci si sofferma poi neppure a descrivere i possibili danni al consumatore, derivanti dall'uso di carne proveniente da animali trattati con foraggi o con farmaci come precedentemente descritto. Altri fattori dell'agricoltura fortemente inquinanti sono i concimi chimici: essi provocano nelle piante squilibri metabolici, con carenza di aminoacidi e microelementi.

Dott. Bruno Cammarella
Medico Condotta

UN INTERVENTO DEL
CONSIGLIO DI FABBRICA

La situazione della Tematex

Il presidio deciso dopo che 290 operai (su 380) hanno ricevuto la lettera che li colloca in cassa integrazione - Un settore che versa in una crisi risolvibile con il rilancio tecnologico

I lavoratori della Tematex dal 30 ottobre presidiano giorno e notte la fabbrica. Questa decisione è stata assunta dopo che 290 su 380 lavoratori hanno ricevuto la lettera di cassa integrazione a zero ore a partire dal 1° novembre come preludio alla chiusura definitiva dell'attività, così come richiesto dal Presidente del Gruppo ENI-SAVIO, gruppo del quale la Tematex fa parte. La Tematex, che da oltre 20 anni produce macchine tessili, (il 70% delle quali è destinato all'esportazione) già nel 1971 veniva occupata per 40 giorni dai lavoratori dopo che i proprietari l'avevano dichiarata fallita.

Grazie a quella tenace lotta l'azienda veniva assorbita dall'EGAM, Ente a Partecipazione Statale. Dopo un periodo di sviluppo si trovò però coinvolta nel fallimento di questo ente pubblico, alla cui testa c'era l'Avv. Einaudi che — come si ricorderà — con una serie di operazioni illegali ed economicamente disastrose, tese a spremere quattrini allo Stato, gonfiò a dismisura e poi portò al tracollo l'intero ente. Nel 1978, quando il Parlamento Italiano sciolse l'EGAM, stabilì con la legge 279 il passaggio della Tematex all'ENI, costituendo il gruppo Meccanotessile (ENI-SAVIO) di cui faranno parte, oltre la Tematex, la Caposettore Savio di Pordenone, la Cognetex di Imola, la S. Giorgio di Genova, la Matec di Firenze. L'ENI dopo aver accettato la legge di accorpamento, dopo aver siglato accordi di mantenimento e di sviluppo dell'occupazione, dopo aver ricevuto 120 miliardi per investimenti, disattendeva ampiamente gli impegni assunti, non avviava il centro di ricerche (Cerimatex), smantellava il centro commerciale (Cosimatex) e dimostrando incapacità imprenditoriali e gestionali non effettuava i risanamenti previsti dalla Legge.

Messi di fronte alla chiusura della Fabbrica e alla messa in pericolo di 380 posti di lavoro senza alcuna garanzia occupazionale e senza che di fatto sia aperta una trattativa ufficiale con il sindacato, ai lavoratori non rimaneva che assumere la forma di lotta più radicale. Una lotta eccezionale che i lavoratori della Tematex stanno conducendo con il massimo di unità e di partecipazione; una lotta e una battaglia consapevoli che la posta in gioco non è solamente la difesa dell'occupazione, ma il tentativo di uscire in avanti avanzando una proposta ambiziosa di politica industriale nell'ambito del settore meccanotessile. Se per questo settore esiste oggi uno stato di crisi su scala internazionale dovuto però non al calo della domanda, ma alla concorrenza dei paesi industrializzati, ciò si supera con l'innovazione tecnologica, il rilascio commerciale oltre che con il risanamento gestionale e finanziario. Se l'obiettivo del Ministero delle Partecipazioni Statali — così come è stato detto — è la definizione di un piano meccanotessile che comprenda aziende sia pubbliche che private, questo deve avvenire non procedendo unilateralmente alla preventiva chiusura delle fabbriche, ma partendo dalle situazioni di fatto, dalla legge di piano ancora vigente e dal ruolo attivo che fabbriche come la Tematex possono avere. La Tematex ha oggi problemi di saturazione degli organici, ma dispone di impianti modernissimi e versatili ed alcune sue produzioni meccanotessili sono quasi esclusive nel mercato mondiale: non può quindi non esserci un futuro. I lavoratori, consapevoli di questo, non possono accettare che la Tematex chiuda i battenti senza alternative credibili di ripresa produttiva ed occupazionale: fino a quando non vi saranno garanzie in questo senso, continueranno la lotta convinti di essere nel giusto.

Anche per questo chiedono la solidarietà di tutti i cittadini.

Il Consiglio di Fabbrica della Tematex



Il versamento per la Saub

che i cittadini non precedentemente assicurati presso le mutue competenti per l'assistenza sanitaria, ma iscritti obbligatoriamente dal 1° gennaio 1980 al servizio sanitario nazionale, devono versare entro il mese di dicembre 1981

un contributo Saub di L. 300.000 annue, sia per l'anno 1980 sia per l'anno 1981 maggiorato del 3% del reddito netto imponibile ai fini dell'Irpef per ciascuno degli anni a cui il contributo si riferisce.

Tali versamenti dovranno essere effettuati sul conto corrente postale N. 27/126201 intestato all'Inps di Varese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Inps di Varese.

Più spazio per il cimitero

Rendendosi necessario provvedere all'ampliamento del Cimitero di Sesona si è acquistata dalla sig.ra LONGHI ANTONIETTA una area della superficie di mq. 8810 per il prezzo concordato di L. 1.500 al mq.

Parte di tale area, che è di vaste proporzioni, si ritiene possa in futuro essere utilizzata anche per altri usi e necessità, quali ad esempio parcheggio, ampliamento e sistemazione dell'ex cimitero, a verde.

Imposta sulla pubblicità

che l'imposta comunale sulla pubblicità, per l'anno 1982, dovrà essere pagata entro il 31 gennaio 1982.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante c/c postale N. 00003244 intestati alla ditta A.I.P.A. S.r.l. via Correggio N. 19 - Indicando sulla causale, oltre a tutti i dati che si riferiscono all'imposta, anche il numero di codice utente assegnato dall'A.I.P.A.

Rammenta che decorsa tale data, i trasgressori saranno tenuti al versamento delle soprattasse di legge.

Inoltre, chi è interessato ad esporre la pubblicità è pregato di comunicare tempestivamente ogni dato alla predetta ditta.

Un censimento anche per i condomini

che i proprietari dei condomini di questo comune dovranno segnalare presso l'Ufficio Imposte Tasse, il numero delle famiglie abitanti in ogni condominio, onde beneficiare del minimo annuale per ciascun nucleo familiare, per l'erogazione di acqua potabile.

Ultimata la rete del gas metano

La rete di distribuzione del gas metano è stata completata su tutto il territorio comunale rispettando i tempi previsti.

Finalmente, dopo lunghissimi anni di discussione e progetti mai andati in porto per i motivi più diversi, questa Amministrazione Comunale è riuscita a mettere a disposizione dei cittadini un servizio fortemente e tenacemente voluto la cui convenienza e risparmio è cosa nota a tutti.

La possibilità di utilizzare questo prodotto energetico alternativo specialmente in un momento economicamente difficile qual è quello attuale costituisce senza alcun dubbio cosa gradita.

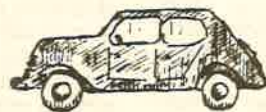
Il gas metano, prima si consuma e poi si paga, (mensilmente d'inverno) con un sacrificio finanziario più rateizzato nel tempo, brucia meglio e non sporca stufe e caldaie, ha un minor costo rispetto al gasolio di circa il 25%.

Per le famiglie vergiatesi questo significa un possibile risparmio di centinaia di migliaia di lire annue.

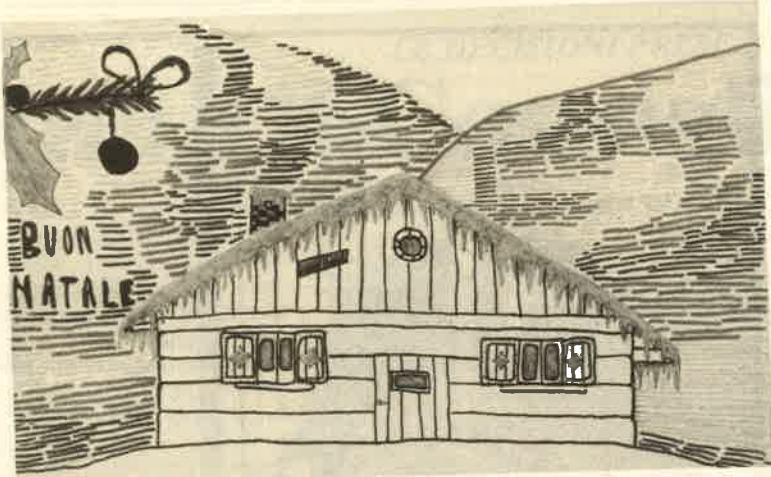
Alla data del 23 novembre le famiglie che risultano usufruire del servizio del gas metano sono 830 mentre già altre 500 sono le domande per averlo.

GARAGE ROMANO & ITALO

Via Piave, 18 - Telef. 946.091
21029 - VERGIATE (VA)



**AUGURANO
BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO**



Disegno di Fabio Zerbinati - Classe 5° Sesona

SESONA - PARTE SECONDA

I giovanissimi e gli anziani

Facendo seguito alla presentazione, sullo scorso numero, del lavoro realizzato a Sesona dagli alunni della terza classe in collaborazione con la loro insegnante Sig.ra Tiziana Brusa, riportiamo altri stralci di tale lavoro, che illustra in modo preciso la vita sesonese in anni ormai passati.

Le osterie. — "La più vecchia osteria sesonese era il 'Circolo', posto sulla via Treves e precisamente sulla salita che porta a Sesona venendo dal Sempione". "Un'altra osteria si trovava sulla via Treves, ove ora c'è la macelleria, ed era detta 'Osteria Antica'. Questa osteria era gestita dalla Sig.ra 'Cutilda', con la madre ed il marito. Lì si ballava perché c'era il 'verticale', cioè l'organetto che funzionava introducendo L. 10 (palancón) e girando poi la manovella. Si ballava principalmente il Sabato sera e la Domenica, talvolta anche durante la settimana. Non si ballava solo all'interno dell'osteria, ma anche sulla balera di cemento che i soci del Circolo avevano costruito all'interno del grande cortile della 'Stall grand'. Poiché anche l'osteria Antica dava sul cortile, si portava il 'verticale' all'esterno e sulla grande balera la gente ballava". "All'Osteria del Pozzo e al Circolo, ogni anno, d'estate, arrivava il burattinaio, il Sig. 'Castegna' di Vergiate, per la gioia di grandi e piccini. Arrivavano anche i baracconi e i saltimbanchi che si fermavano sul piazzale del monumento per una quindicina di giorni".

La battitura del frumento e della biada. — "La battitura del frumento veniva fatta a mano. Lo si stendeva per terra e poi lo si batteva con un bastone lungo a cui ne era attaccato uno più breve (il trésc). Il lungo bastone veniva fatto ruotare, quindi con quello più corto si vibrava il colpo".

Per battere la biada arrivava la 'battitrice'. Si fermava nella piazzetta accanto al Circolo per una settimana. I carri con sopra la biada venivano disposti in fila, in attesa del proprio turno, vicino al monumento. Per tale operazione, che si faceva alla fine di Luglio, erano necessarie 4 o 5 persone per carro. Il lavoro si svolgeva così: un uomo buttava la segale sulla battitrice, un altro, sulla macchina, tegliava i fondi e un altro portava via le balle; queste venivano caricate sul carretto e portate via. Durante la battitura c'era molta polvere".

Le donne sesonesi. — "Che vita dura! Già da bambine, dopo la scuola, portavano le bestie in campagna, aiutavano le mamme in casa e curavano i fratelli". "Molte donne hanno lavorato più di 40 anni in tessitura, faticando, poiché dovevano badare a 2 o più telai. Tutte ricordano con gioia le belle cantate che facevano la sera quando a gruppi tornavano dal lavoro". "Stavano sempre insieme perché le strade erano buie e

avevano paura degli scherzi dei ragazzi di Somma. A volte, proprio per questo motivo, andavano loro incontro i mariti o i fidanzati". "Da Sesona a Somma andavano a piedi, con gli zoccoli di pezza e un grosso paio di calze di cotone, sia quando c'era il sole che quando pioveva. D'inverno si coprivano con un grande scialle. Di vestiti ne avevano pochi, se ne comperavano uno nuovo per la festa di S. Eusebio o per Natale. Al ritorno dal lavoro, c'era da lavorare in casa e poi anche in campagna insieme ai genitori, ai suoceri o al marito. Chi aveva le bestie in stalla o nel pollaio le accudiva, poi nei campi a fare erba o fieno e a zappare e poi c'era anche l'orto!". Narra la Sig.ra Alessandrina Mocciardini: "La casa in cui abitavo, in vicolo Forno Vecchio, con i miei genitori, era dei Visconti di Modrone. Per poter pagare l'affitto, in cucina allevavamo i 'bigatt' o 'cavalieri' (bachi da seta). Li tenevamo da Maggio a Giugno, mese in cui i bachi facevano le gallette. I bigatt li sistemavamo su tavole di cannette, coperte dalla carta e messe una sopra l'altra fino al soffitto. La temperatura doveva essere sempre quella: quando faceva freddo guai se si apriva la porta, i 'bigatt' potevano morire! Se faceva troppo caldo noi dovevamo uscire sotto il portico. Per tenerli al caldo i padroni davano un po' di legna. Ogni giorno arrivava il 'bigatté' per vedere se i bigatt erano in ordine. Noi dovevamo curarli giorno e notte, non avevamo neanche il tempo per far da mangiare. Quando le gallette erano pronte, poche o tante che fossero, servivano tutte per pagare l'affitto".

Quali cibi le donne mettevano in tavola? — "Al mattino: 'La sùpa' (acqua calda, burro, cipollina tagliata finemente e pane giallo) poi una scodellina di latte, altre volte latte e caffè fatto con acqua e cicoria olandese".

A mezzogiorno: Minestra - riso e fagioli - riso e verze mal condite - patate - insalata o cicoria e pane.

La sera: Riso e patate - fagioli - polenta e latte oppure polenta e 'sarách' (pesce essiccato) o polenta e fegato fritto con cipolle e ancora interiora pulite e fritte di gallina. A volte anche pane e uva, pane e fichi, pane e castagne".

I pecc di Sesona. — "I sesonesi venivano chiamati anche 'pecc' e 'pecitt' i bambini, dai vergiatesi che a loro volta erano soprannominati 'fasoeu e fasuritt'. Erano chiamati 'pecc' forse perché quasi ogni famiglia sesonese aveva la mucca e doveva mungere il suo petto (pecc), oppure perché non vestivano bene. A volte tra sesonesi e vergiatesi ci si prendeva in giro con questi soprannomi".

A cura di
Arrigo Landoni
con la collaborazione di
Mario Folino

LA SITUAZIONE DELLA BIBLIOTECA

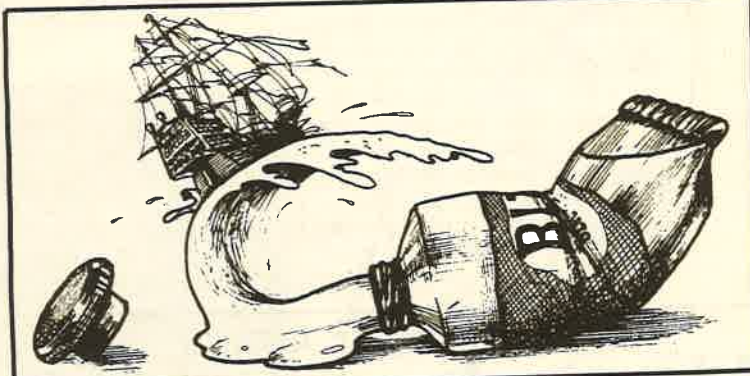
Dicembre, tempo di bilanci

L'attività e i conti del 1981 - Come si è sfruttato lo spazio creatosi con l'ampliamento dei locali - Il programma del prossimo anno

Traceremo, in primo luogo, un consuntivo delle attività che la Biblioteca ha svolto durante l'anno 1981. Diverse sono state le iniziative che hanno avuto positivo riscontro presso la popolazione Vergiatese.

Ricordiamo, tra le altre, la mostra collettiva dei pittori locali, due cineforum, una rappresentazione di burattini per gli alunni delle scuole elementari, la mostra fotografica "Vergiate ieri e oggi", la serata di musica lirica ed ultimamente il corso di erboristeria. A questo punto segnaliamo che nei giorni 6, 13 e 20 dicembre prossimi si terranno tre proiezioni cinematografiche presso l'asilo nido e, in questi stessi locali, verrà allestita nel periodo natalizio una mostra collettiva di pittura astratta.

Dobbiamo, con rammarico, constatare che, nonostante la partecipazione alle iniziative svoltesi nel corso dell'anno sia stata più che soddisfacente e si siano resi disponibili locali più ampi e spaziosi grazie al trasferimento da via Garibaldi all'asilo nido della Biblioteca stessa, questa è molto meno frequentata. Infatti, il numero degli iscritti è passato da 295 a 108 con una



sostanziale flessione anche nelle consultazioni. Ci sembra opportuno, quindi, ricordare a tutti che ci sono 3.500 volumi dei più svariati argomenti ed autori i quali non chiedono niente di meglio che di essere letti.

Ci rivolgiamo, poi, in modo particolare ai ragazzi delle scuole che in Biblioteca possono trovare materiale altamente qualificato per le loro ricerche e per approfondire le materie di studio. E facciamo, infine, notare a tutti che la biblioteca vuol dire risparmio se si tiene conto dell'attuale costo dei libri.

Per quanto riguarda le attività previste per il 1982 abbiamo in

programma un corso di pittura e disegno, delle serate di ascolto guidato di musica, mostre di pittura sia personali che collettive, dei cineforum, verranno organizzati dei pullman per assistere a rappresentazioni teatrali ed a concerti fuori comune.

Nell'intento di dare carattere prioritario alle iniziative che maggiormente interessano, saremo grati a tutti coloro che vorranno farci pervenire i loro suggerimenti nonché le eventuali adesioni sia telefonando al 946037 che direttamente in Biblioteca.

La Commissione di gestione
della Biblioteca



MUSICA LIRICA

Un impegno vocale applaudito a scena aperta

"Le più belle pagine del Melodramma": una manifestazione riuscita grazie all'impegno professionistico dei protagonisti - Folta ed entusiastica partecipazione del pubblico

Sabato 26 settembre alle ore 21.00 presso il Salone del Cinema Teatro Casa del Popolo, si è tenuto un concerto vocale di Musica Lirica "le più belle pagine del Melodramma".

La manifestazione è stata organizzata dalla Biblioteca Comunale di Vergiate, nell'ambito delle Manifestazioni Culturali in collaborazione con il Centro Sistema Bibliotecario Comprensoriale di Sesto Calende.

La locandina del programma presentava un vasto repertorio diviso in due parti e certo non mancante delle difficoltà tecniche/vocali.

Il concerto è stato accompagnato al pianoforte dalla prof.ssa Nuccia Castiglioni, coadiuvata da un "Cast" vocale di ottimo livello artistico.

Gli interpreti erano:
il Soprano - Rita Antoniazzi Giacomini
il Tenore - Giampiero Maggi
il Baritono - Vinicio Cocchieri.
La prima parte comprendeva

brani di Rossini - Gounod - Ponchielli - Donizetti e Puccini. La seconda parte Verdi e Giordano.

Il pubblico numeroso ha sempre applaudito con entusiasmo, invitando più volte gli artisti ad uscire sul palcoscenico al termine di ogni esecuzione.

Una segnalazione particolare e meritata deve essere fatta alla nostra concittadina, la Soprano Rita Antoniazzi, la quale ha entusiasmato il pubblico presente.

E' una voce sicura che ben gestisce i mezzi di cui dispone, ha fascino nel registro medio ed alto, conosce timbri suadenti e suoni pieni e rotondi, gli acuti fermi e ben tenuti. Senza altro è stata la migliore.

Ha studiato canto presso i Conservatori di Parma e Milano; nel 1973 ha frequentato il corso di perfezionamento per cantanti lirici presso la scuola del Teatro alla Scala; è finalista di numerosi concorsi.

Bravo anche il Tenore Giampiero Maggi.

Stilisticamente buono, con una voce dolce e suadente ma non grande.

Ottimo elemento pure il Baritono Vinicio Cocchieri.

Possiede una voce sana e fresca, ottima dizione, portamento scenico misurato ma non privo di efficacia.

Al termine dello spettacolo, a richiesta del pubblico, la Soprano Rita Antoniazzi ed il Tenore Giampiero Maggi hanno cantato il Duetto Finale del 2° Atto dell'opera Bohème di G. Puccini.

Con questo pezzo non hanno fatto che accrescere i consensi e l'incoraggiamento del pubblico presente in sala, che ha risposto con calorosi e prolungati applausi.

Un giusto riconoscimento va anche alla pianista prof.ssa Nuccia Castiglioni che ha accompagnato i vari pezzi dell'impegnativo programma.

Una esperienza molto positiva, che ci si augura possa avere seguito.

Renato Tamborini



Le delibere della Giunta

Delibera

di liquidare e pagare alla ditta PECAFARM - Farmaceutici e Medicinali di Castiglioni Renato di Caronno Varesino, la somma di L. 1.172.000 a saldo della fattura n. 4854 del 8.10.1981 relativa alla fornitura di attrezzi vari per l'arredamento del Poliambulatorio Comunale.

Delibera

di approvare il preventivo di spesa di L. 1.685.000 + I.V.A. per la fornitura di n. 2 servizi igienici da parte della ditta Montonati Mario di Vergiate da installare nel centro polisportivo comunale.

Delibera

di provvedere all'acquisto dai proprietari di cui in appresso le aree a fianco di ciascuna segnato per il prezzo concordato, necessaria per la costruzione dell'edificio da destinare a scuola elementare per le frazioni di Cimbro e Cuirone:

- | | |
|---|--------------|
| a) Castano Rosa
mappali n. 1715-695-190
totale mq. 4170 | L. 8340.000 |
| b) Zarini Paolo - Zarini Celeste e Norcini Ernesta
mappale n. 189
totale mq. 560 | L. 1.120.000 |
| c) Brianti Giuseppina ed eredi di Brianti Siro
mappale n. 192
totale mq. 1330 | L. 2.660.000 |
| d) Vanoli Alberto e Paola
mappale n. 187
totale mq. 1400 | L. 2.800.000 |

Oggetto

Liquidazione fattura alla ditta I.C.I. per stampa del periodico comunale: L. 1.719.700.

Delibera

di confermare, per l'inverno 1981-1982, l'appalto del servizio di spazzatura della neve e fornitura della sabbia occorrente per le strade comunali, alla Ditta Pirolo Siro, ai seguenti prezzi:

- | | | |
|---|----|---------|
| — autocarro con spazzaneve a lama, per ogni km. di strada percorsa | L. | 13.800 |
| — autocarro con spazzaneve a traino per ogni km. di strada percorsa | L. | 19.800 |
| — trattore con lama, per ogni ora di lavoro | L. | 22.000 |
| — trattore con spazzaneve a traino, per ogni ora di lavoro | L. | 22.000 |
| — autocarro con spazzaneve a lama, relativa a pulizia piazze, per ogni ora di lavoro | L. | 30.600 |
| — sabbia greggia, per sabbatura strade al mc. pronta per autocarro per lo spargimento | L. | 12.500 |
| — autocarro per spandimento sabbia, per ogni ora di lavoro | L. | 30.600 |
| — compenso annuo fisso per il suddetto servizio, comprendente attacchi lame su autocarri e trattori | L. | 200.000 |

Delibera

di approvare, come in effetti approva, il preventivo di spesa per l'imbiancatura esterna dell'edificio per le scuole elementari del capoluogo che si compone come segue:

mq. 1000	x L. / mq 5.000	L.	5.000.000
	I.V.A. 15%	L.	750.000
Imprevisti		L.	250.000
		L.	6.000.000

2) di aggiudicare i lavori alla ditta MAFFIOLI Mario ai seguenti prezzi: Raschiatura a L. 800 al mq. - Imbiancatura ad una mano di isolante e due mani di idropittura acrilica compreso pinteaggio a L. 4.200 al mq.

GRUPPO PODISTICO VERGIALESE

Premiati gli atleti e i soci per il 1981

Un ringraziamento per gli sponsor - Aperte le iscrizioni per il prossimo anno

Domenica 15/11/1981 presso il Ristorante Italia di Vergiate, a chiusura dell'anno podistico 1981, con la partecipazione dei dirigenti, soci simpatizzanti, adulti e bambini e con la presenza degli sponsorizzatori Sigg. Roberto Barboni e Sandro Mometti, si è svolto il pranzo annuale.

Agli atleti sono state distribuite le coppe vinte dal Gruppo nell'arco dell'anno. Il G.P.V. ha voluto esternare ai Soci Onorari Sigg. Barboni e Mometti quale sentito e doveroso ringraziamento da parte del G.P.V. consegnando a loro un riconoscimento.

Nell'accomiatarsi tutti si sono dati appuntamento per il 1982. Il G.P.V. informa che è aperto il tesseramento per il prossimo anno 1982. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede. Via A. Beia 18 il martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Tel. 946471.

Il Consiglio

TENNIS CLUB CORGENO

Un anno di racchettate più che soddisfacenti

Si è svolta la tradizionale assemblea di bilancio e di programmazione per il prossimo periodo di attività - L'esperienza del Torneo e della scuola - L'interesse per la sponsorizzazione

Fine d'anno, tempo di consuntivi. Anche il Tennis Club Corgeno ha preparato il proprio e, dal punto di vista delle attività sportive e delle iniziative, è stato senz'altro positivo. Se ne è parlato nella tradizionale assemblea generale dei soci che si è tenuta il 30 ottobre.

Il bilancio ha messo in evidenza il buon esito, sia di nuove iniziative, sia del potenziamento e proseguimento di altre già coltivate negli anni precedenti.

In particolare, si è svolta nel mese di agosto la prima edizione del "Trofeo Carrozzeria Lombardia". Questo torneo era aperto a tutti i tennisti non classificati ed ha visto un'ampia partecipazione. I concorrenti sono stati 32 ed è risultato vincitore il

Sig. Mattaini del Tennis Club Vergiate. I tennisti corgenesi hanno ottenuto buoni piazzamenti in questa prima edizione di una iniziativa che si spera di ripetere, poiché ha dimostrato la sua validità sul piano sportivo e spettacolare.

Un altro importante avvenimento agonistico è stata la partecipazione, per il secondo anno, della nostra squadra alla Coppa Italia. E' attraverso tornei in cui si incontrano giocatori di diversi tennis clubs, che i nostri tennisti, soprattutto i più giovani, possono acquistare una valida esperienza agonistica.

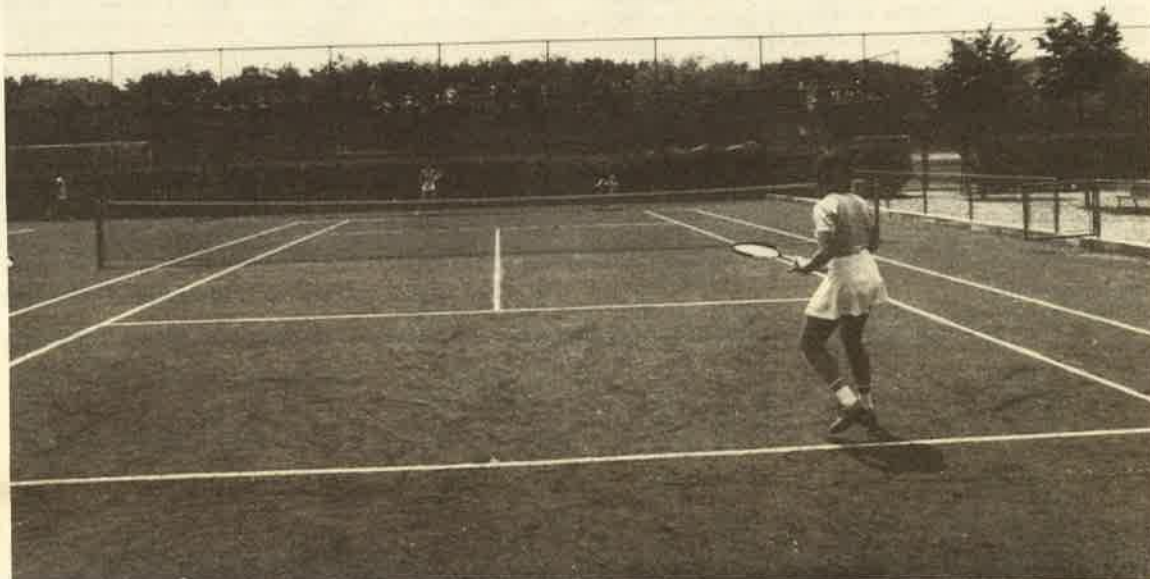
Per quello che riguarda l'attività sociale del Club, si è disputato il tradizionale torneo per la definizione della classifica in-

terna. Quest'anno è stata inserita una apposita classifica per i ragazzi, allo scopo di spronarli all'attività sportiva e per migliorare il proprio rendimento tennistico.

La scuola di tennis anche quest'anno ha accolto un buon numero di giocatori ed è stata particolarmente accurata, in quanto i partecipanti ad ogni ora di lezione è sono stati limitati a quattro.

Per il prossimo anno si prevede di proseguire sia con la scuola di tennis che con la partecipazione alla Coppa Italia, oltre alla organizzazione di tornei sociali e sponsorizzati sul nostro campo.

R. C.



CALCIO

Quattro squadre impegnate a "difendere l'onore" di Vergiate

Una presenza nei campionati di categoria - L'istituzione della Under 20 - Una attività ricreativa ed educativa da aiutare in tutti i modi

Anche quest'anno, la vergiatese calcio si è presentata al via dei vari campionati con ben 4 formazioni.

Oltre alla squadra maggiore, che come si sa milita nel campionato di promozione, si è allestita una squadra Under 20 Regionale, ed inoltre le tradizionali squadre giovanili: categorie giovanissimi ed esordienti.

Per quanto riguarda la prima squadra dopo una partenza non delle migliori, con alcune impreviste sconfitte, ora sembra che la stessa sia assestata, ed i giocatori conoscendosi meglio stanno portando i gloriosi colori granata in posizioni che più le competono. Non dimentichiamo che quest'anno la squadra locale per varie esigenze ha dovuto cambiare più del 50% del suo organico. Attualmente, dopo 10 gare di campionato si trova al 6° posto in classifica con 10 punti a 5 di distanza dalla prima in classifica.

Riguardo alla Under 20 il discorso è leggermente diverso. Quest'anno, per le squadre che appunto partecipano al campionato di promozione c'è stato l'obbligo della Lega Calcio Ita-

liana di allestire questa Under 20 Regionale costringendo le società ad accollarsi ulteriori spese per le lunghe trasferte ed impegni non indifferenti di carattere economico e organizzativo. Ma anche qui, grazie alla buona volontà dei dirigenti, le cose non vanno male perché pure questa Under come la la squadra, dopo 9 giornate di campionato si trova al 5° posto in classifica (non dimentichiamo che questa squadra è giovanissima in quanto l'anno scorso faceva il campionato allievi — età 17/19 anni —). Concludendo veniamo alle squadre dei ragazzini e qui le cose per il momento vanno senza intoppi.

I più piccoli (11/14 anni) che sono la squadra esordienti, sono al 4° posto in classifica, divertendo al sabato pomeriggio genitori e amici che li seguono abbastanza numerosi e meglio ancora i giovanissimi (età 14/16 anni) che attualmente si trovano al 2° posto in classifica con prospettive di vittoria finale nel loro girone. Qui bisogna rammentare che le due squadre, a sabati alternati, per le loro partite ca-

salinghe, giocano sul campo dell'oratorio S. Eusebio di Sessa, dove tutti i ragazzi del Comune di Vergiate che volessero intraprendere la carriera di calciatore, si possono trovare e mettersi in contatto con i responsabili del settore.

E dopo aver fatto una breve panoramica sull'intero settore, due parole agli Amministratori Comunali ed alla stessa popolazione di Vergiate. Il gioco del calcio è un'attività a scopo ricreativo ed educativo e quindi va aiutato sia moralmente che materialmente. Non è giusto quindi speculare sulla passione di poche persone, per far cadere su di loro l'intero onere finanziario per il mantenimento della stessa.

Si spera in un prossimo futuro nella sensibilità delle persone sopra citate onde far di Vergiate e soprattutto dell'A.S. Vergiate una società funzionale con attività sempre maggiori, e con i nostri ragazzi sempre più numerosi attorno ai campi di calcio, uno sport sano e morale.

Cesare Belli

Coscritti Classe 1931

I coscritti della classe del 1931, riunitisi a convivio per festeggiare il 50°, hanno provveduto a fare celebrare una messa in suffragio dei coscritti defunti ed inoltre hanno regalato un banco per i bambini dell'asilo infantile di Vergiate.

LETTERE

Smaltimento dei rifiuti e difesa dell'ambiente

Abbiamo letto sul periodico comunale di luglio l'articolo del Sindaco che informa i cittadini di come parte della cava milanese posta in località Cattabriga sarà utilizzata come discarica dei rifiuti (piano regionale per l'individuazione di 10 grandi cariche controllate).

Quanto scritto ha destato in noi una serie di dubbi riguardo le conseguenze che ciò potrebbe avere per l'equilibrio ambientale e per la salute dei cittadini.

Riguardo a ciò molte cose devono ancora essere chiarite:

1) in base a quali criteri si reputa sicura la cava e cosa significhi discarica "controllata" (da chi?)

2) escludendo la costruzione di un inceneritore che produrrebbe molti danni (come la diossina) la creazione della discarica per quanti anni risolverebbe il problema?

3) verranno intraprese iniziative per il recupero dei rifiuti che potrebbero essere riciclati, come la carta, invece di essere mandati in fumo?

Probabilmente a questi nostri interrogativi se ne potrebbero aggiungere altri.

Con questo non intendiamo certo dire a priori che la discarica non si debba fare. Riteniamo doveroso però per l'amministrazione comunale coinvolgere i cittadini con la distribuzione di materiale informativo e con l'indire incontri pubblici con la partecipazione di esperti, così da giungere alla massima chiarezza nell'analisi dei problemi sullo smaltimento dei rifiuti, sulla difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini, che esistono nelle società industriali.

Come Circolo Culturale 25 Aprile abbiamo già chiesto con una lettera aperta all'amministrazione comunale di convocare un incontro pubblico su questi temi. Invitiamo tutti i cittadini ad essere sensibili verso questo problema e a partecipare ad eventuali incontri pubblici.

Circolo Culturale 25 Aprile

LETTERE

Un impegno collettivo per la pace

Spett. Redazione
Periodico Comunale

ho trovato molto giusta e opportuna la scelta dell'Amministrazione Comunale di fare un Consiglio Comunale aperto sul problema della pace nel mondo.

Credo anch'io che al giorno d'oggi non si possa trattare qualsiasi problema economico-sociale che ci riguarda senza avere ben presente questa drammatica realtà degli armamenti che ci sovrasta con la sua minaccia.

Saremmo sciocchi ad interessarci solo dei nostri piccoli-problemi quotidiani senza badare a quello che rischia poi di mandare all'aria tutto: cose, uomini e tutta l'umanità assieme.

Anche a Vergiate, come in tante altre parti d'Italia, si è fatto uno sforzo per dare un contributo in questo senso e far maturare l'idea che l'unica strada è quella della trattativa e della diminuzione delle armi nucleari.

Ma altrettanto non mi sembra stia facendo il Governo che invece dà adito ad altre intenzioni

IL PROVERBIO

Quand ghé da tö miée in tücc ost o prestinée, e quand ca sé là, chél ca ghé ghé da catà.

LETTERE

Il doposcuola in cifre... e in fatti

Nell'anno scolastico 1980/81 elevato è stato il numero delle bocciature: classi prime 24%, classi seconde 9%, classi terze 12%. "La scuola sta diventando seria" dice qualcuno. Ma se gli uffici postali non pagassero il 15% delle pensioni o degli stipendi, se non consegnassero il 15% della corrispondenza, se il 15% degli interventi chirurgici di un ospedale dovessero fallire, se il 15% degli aerei dovessero cadere o non decollare, se il 15% dei ponti o degli edifici costruiti da un'impresa dovessero crollare, certamente non si parlerebbe di serietà. Perché, allora, parlare di serietà della scuola? Se una fabbrica di scarpe dovesse scartare il 15% del prodotto, perché difettato, in breve tempo si troverebbe di fronte al dilemma: dichiarare fallimento o ridurre consistentemente gli scarti; così per la scuola, essa, di fronte ad un numero tanto elevato di bocciature, o le elimina o dichiara il fallimento della propria azione pedagogico-educativa. Ora, come per quella fabbrica ridurre gli scarti non significa mettere sul mercato i prodotti difettati, così per la scuola ridurre le bocciature non significa promozioni garantite per tutti comunque, bensì strutture ed azioni didattiche più efficienti e quindi più efficaci per potenziare al massimo le capacità di ogni allievo.

Il momento della promozione-bocciatura è successivo a quello pedagogico-educativo, se il secondo è carente ha poco senso anche il discorrere del primo. Cosa si può fare per rendere più efficiente la scuola?

Nel corso dell'anno scolastico 1980/81 il Collegio dei Docenti della Scuola Media di Vergiate, a larga maggioranza, aveva sollecitato l'istituzione del doposcuola. Cosa si intende per doposcuola? Esso è composto da studio sussidiario (SS) e da libere attività complementari (LAC). Il primo prevede l'istituzione di un certo numero di ore settimanali, da effettuarsi in

orario pomeridiano, da dedicare allo studio delle discipline curricolari (di quelle materie che sono già oggetto di studio nelle ore del mattino); le seconde prevedono l'istituzione di un certo numero di ore settimanali da effettuarsi anch'esse in orario pomeridiano, da dedicare a discipline extra-curricolari (studio della seconda lingua straniera, fotografia, drammatizzazione, attività sportive, ecc.); i corsi delle SS e delle LAC saranno tenuti da insegnanti, nominati dal Provveditore agli Studi, che hanno le stesse caratteristiche professionali degli insegnanti del mattino.

Con lo studio sussidiario si può recuperare parte di quel 15% di allievi culturalmente svantaggiati; con le libere attività complementari, oltre che creare un momento di socializzazione tra i ragazzi, si può coprire parte di quel vuoto culturale-ricreativo oggi esistente nel paese che condiziona negativamente la normale azione didattica.

Prof.ssa Carla Macchi
Prof. Enzo Trio

(Membri del Cons. d'Istituto)

LETTERE

Il diritto a lavorare reclamato ad alta voce!

Spett.le giornale

sono un lavoratore della Tematex che sta presidiando la propria fabbrica in difesa del posto di lavoro di cui ci si vorrebbe privare con le decisioni assunte dall'ENI e dal Ministero delle Partecipazioni Statali.

Nel momento in cui scrivo non so ancora come andrà a finire, se cioè prevarrà alla fine la soluzione auspicabile per tutti noi di una ripresa dell'attività lavorativa o, se ostinatamente saremo condannati dai vertici responsabili a pagare in termini di lavoro e di salario colpe e scelte non nostre facendoci fare il capro espiatorio di tutto.

So comunque che sto lottando per un diritto elementare e giusto e ciò mi basta per continuare fintanto sarà possibile, per contrastare una logica che non trova spiegazione plausibile.

La fabbrica è sana, il macchinario tecnologicamente avanzato, vi sono a tuttora commesse lavorative da poter lavorare fino a metà del 1982 e ciononostante vogliono tagliarci come se fossimo dei rami secchi.

E' scandaloso che si debba tribolare tanto solo per esigere di lavorare!

Non cerchiamo e non vogliamo l'assistenzialismo della cassa integrazione che già strumentalmente viene fin troppo usata in Italia proprio per meglio far passare scelte di riduzione dei posti di lavoro.

Chiediamo solo di lavorare e produrre e portare a casa il salario guadagnato.

E non mi si dica che così facendo, lasciando a casa i lavoratori e chiudendo la fabbrica, si risana l'economia del paese.

Francesco Di Vitale

e mi chiedo perché noi dobbiamo avere basi missilistiche nel nostro Paese (Comiso e altre) e mandare soldati nel Sinai facendoci vedere come i primi della classe a fianco di una delle due superpotenze.

Così facendo penso che davvero aumentino i pericoli perché assumiamo sempre più l'aspetto di un Paese disposto alla guerra.

Ci sono state centinaia di manifestazioni per la pace in Italia e in Europa, con vere e proprie moltitudini di cittadini che manifestavano la loro opinione contro il riarmo; a Bonn, Stoccolma, Bruxelles, Parigi, Madrid, Roma ecc. sono state imponenti; gente di tutti i partiti, di ogni ceto sociale, di ogni credo per un solo scopo: la pace.

Non ritengono di doverne tener conto anche i nostri governanti, così come hanno fatto, modificando i loro precedenti atteggiamenti, altri Stati Europei?

Io me lo auguro.

Sergio Leorato

Rendendosi necessario provvedere all'acquisizione di un'area da destinare a magazzino comunale in considerazione del fatto che il Comune ne è sprovvisto, vista la disponibilità del proprietario della area e dei capannoni di via Cusciano a cedere il tutto e rilevato che con l'acquisto dell'immobile in argomento si risolverebbe definitivamente il problema del ricovero degli automezzi e delle varie attrezzature, si è deliberato di acquistare dal sig. MATTAINI Cesare l'immobile suddetto per la somma complessiva di L. 80 milioni.

La perizia giurata dalla quale risulta la valutazione comprende:

- 1) porticato aperto su sette campate
- 2) magazzino
- 3) area nuda di cortile
- 4) recinzione
- 5) materiali, mezzi d'opera e varie.

Venerdì 30 ottobre sono stati assegnati i primi undici alloggi I.A.C.P. (Case Popolari) di Via Di Vittorio agli aventi diritto in base alla graduatoria dell'organo competente provinciale.

La graduatoria definitiva e quindi l'assegnazione dei restanti alloggi avverrà quanto prima.

Con la consegna delle prime "chiavi" si sta realizzando concretamente il piano casa che l'Amministrazione Comunale ha avviato per andare incontro ad un'esigenza primaria della collettività.

Ma fermo restando l'impegno dell'Amministrazione Comunale a continuare su questa strada, dobbiamo tuttavia denunciare all'opinione pubblica che dissentiamo in parte sul genere di regola e meccanismo che si applica per formulare la graduatoria, che viene imposta dall'alto e decisa poi a livello provinciale, e in parte sulla legge in proposito, che impone al Comune solo grossi impegni e oneri, ma non il logico conseguente potere decisionale.

Gli assegnatari:
Lasia Giuseppe
Bergamin Luigi
Pianta Erminio
Rossi Renzo
Martalò Fernando
Di Granci Antonio
Ruzza Sergio
Canzio Maria ved. Altieri
Malerba Vincenzo
Zambrano Aldo
Basso Claudio

Il Comune dispone di un'area destinata a verde pubblico in località "BOSCO DI CAPRA" e rilevato che si rende necessario provvedere all'acquisizione di un'altra area adiacente, onde permettere l'ampliamento del parco ed inoltre poterne migliorare l'accesso, si è deliberato di acquistare dal sig. COLOMBO Mattia il relativo terreno per una superficie complessiva di mq. 1.200 al prezzo di L. 2.500 il mq.

In tal modo si potrà dare una sistemazione migliore e più confortevole ad un parco pubblico che è sempre meta di passeggiate, soprattutto nella stagione estiva.

E' stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione del marciapiede in via Di Vittorio che prevede una spesa complessiva di L. 61.000.000.

Tale opera si è resa necessaria onde permettere che i pedoni possano percorrere detto viale senza correre il rischio di essere travolti dalle autovetture e consiste nell'asfaltatura di una striscia di area della larghezza variabile da mt. 4 a mt. 1,50, nella posa di un cordone in cemento per la creazione di un'aiuola nonché nella posa di caditoie stradali per raccolta acque piovane.

L'opera è finanziata mediante utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione.

Si porta in tal modo a soluzione un problema reso ancor più contingente con l'alto numero di persone che risiederà prossimamente nella via con l'abitabilità definitiva degli alloggi delle case popolari e in cooperativa.

L'espletamento del servizio di trasporto alunni (facoltativo per il Comune) frequentanti la scuola media dalle Frazioni al Capoluogo e viceversa, della scuola elementare e dell'Asilo infantile del capoluogo, vista la migliore offerta, è stato conferito alla ditta G.L.C. Giuliani & Laudi di Varese per l'importo complessivo di L. 120.000 per ogni giorno di effettivo servizio.

Il costo annuo con due pullman è di circa 25 milioni.

Le tariffe, che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di mantenere invariate anche per l'anno in corso, sono di L. 6.000 mensili (circa 11 milioni annui e coprono per meno che la metà la spesa totale).

E' stata questa una precisa scelta che si è fatta per non far gravare ulteriormente su quanti frequentano la scuola dell'obbligo spese e costi che già troppo le famiglie sono costrette a sopportare per degli studi primari che impropriamente vengono definiti "gratuiti" e di cui lo Stato ne porta le responsabilità.

E' stata installata in piazza Matteotti alla fermata delle autocorriere una pensilina bus che servirà alle persone in attesa per ripararsi dalle intemperie.

Avviso ai commercianti

Il Sindaco rammenta ai sigg. commercianti che col 31.12.1981 scadranno le licenze e le autorizzazioni per la vendita in sede fissa, in forma ambulante, e per la somministrazione di alimenti e bevande (bar - pubblici esercizi). Si invita pertanto a provvedere al rinnovo delle stesse mediante versamento della tassa concessione comunale sul c.c. nr. 27/29261 consegnando l'attestazione del versamento e le licenze per il visto annuale all'Ufficio Polizia Amministrativa.

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

Direttore responsabile:
il Sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:
(formato dai rappresentanti dei Partiti Politici presenti nel Consiglio Comunale: D.C., P.S.I., P.R.I., P.C.I.)
Balconi Orlando
Bernacchi Giuseppe
Berrini Ermanno
Colombo M. Luisa
Favaro Fidenzio (delegato al coordinamento)
Guglielmi Marino
Landoni Arrigo

Robustellini Sergio
Scarabello Maurizio

Stampa: Litografica srl
Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/62.51.11

Progettazione e consulenza redazionale:
ICI srl viale Gorizia 22 (MI)
Tel. 02/83.79.813-83.75.474
Pubblicità: ICI srl viale Gorizia 22 (MI) - Tel. 02/83.79.813

Chiuso in Redazione il 23/11/81. Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 18/1/82.